



Manifesto de "I Polacchi"
 A fianco, il gruppo dei
 "Palotini", protagonisti
 dello spettacolo.



Da Ubu a I Polacchi il passo è breve

*Inspirata ad Alfred Jarry, il 1° dicembre debutta
 al Rasi la nuova produzione di Ravenna Teatro*

DI MARCELLA MATACENA

«Per la prima volta, a 10 giorni dal debutto, ci ritroviamo con tutto il testo completo; l'arco drammaturgico è concluso». Così esordisce Marco Martinelli, regista delle Albe e direttore artistico di Ravenna Teatro, nel presentare il nuovo lavoro *I Polacchi*, "dall'irriducibile Ubu" del drammaturgo francese Alfred Jarry. «Lo spazio - prosegue Marco - è ancora in lavorazione, senza la magia delle luci di Vincent Longuemare, già apprezzato in *All'inferno*: una scena senza sipario do-

minata dai colori araldici, ispirati ai blasoni, il nero e il blu. Se in *Perhindérion* - che con *I Polacchi* costituisce una sorta di dittico - gli spettatori erano pellegrini all'interno della memoria, nei *Polacchi* il concetto è quello di "assedio mobile" allo spettatore fermo, mentre è lo spazio attorno a lui che si muove. E gli spettatori diventano turisti in un luogo oscuro e nebbioso, il Museo *Historiae Ubuniversity*. Autrici di scene e costumi sono Cosetta Gardini e Ermanna Montanari. Questa ideazione drammaturgica si presenta come

una miscela alchemica dove, in una Romagna esplosa di fine secolo, si uniscono il dialetto, la *techno*, la stalle 16 e l'ascensore, una miscela altrettanto esplosiva di birra e whisky. Protagonisti sono Ermanna Montanari (Madre Ubu) e Mandiaye N'Diaye (Padre Ubu), coppia scoppiata romagnola/polacca creata dai "Palotini" (gli sgherri-servitori di Ubu), 12 adolescenti ravennati formati alla *non-scuola* di Marco; nel corso dei seminari teatrali condotti nelle "superiori" della città (al momento sono 400 i ragazzi che frequentano i seminari). Insieme a loro Luigi Dadina, "direttore del rito", non più nei panni di Padre Ubu come prevedeva l'idea iniziale. Lo spettacolo debutta al Rasi il 1° dicembre alle 20,45, e andrà in scena, in via del tutto eccezionale, per 20 giorni consecutivi, fino al 20 dicembre (le repliche domenicali sono alle 15,30, con i lunedì 7 e 14 di riposo). Il 10 dicembre l'incasso sarà devoluto a Telethon, mentre il 15 dicembre gli spettatori saranno quelli della stagione di teatro contemporaneo del Masini di Faenza che verranno a Ravenna in pulman. È già iniziata la vendita dei biglietti al Rasi, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18,30 e il sabato dalle 10 alle 12,30. Il numero dei posti è limitato, d'obbligo la prenotazione.

Info: 0544/36239 - 30227.

MARTEDI 1/12

TEATRO

I polacchi
 dall'irriducibile Ubu
 di Alfred Jarry.
 Teatro delle Albe.
 Drammaturgia e regia Marco
 Martinelli. Con Ermanna
 Montanari, Mandiaye N'Diaye,
 Maurizio Lupinelli.
 Produzione Ravenna Teatro.
 Inizio ore 20,45.
 Teatro Rasi - Ravenna
 Repliche fino al 20 dicembre
 Info: 0544 36239.

26 novembre 1998

TEATRO

**I Polacchi: Ubu
 secondo le Albe**

Debutta il 1° dicembre al teatro Alighieri
 il nuovo spettacolo di Martinelli & C.
 ispirato alle gesta dell'irriducibile perso-
 naggio di Alfred Jarry.

A PAGINA 11